



Slow Food®

Nasce oggi la Comunità Slow Food XXXXXXXXX

Oggi salutiamo la nuova Comunità Slow Food XXXXXXXX che è stata inaugurata a XXXXXXXXXXXX (INSERIRE IL NOME DEL LUOGO). Creata con l'obiettivo di XXXXXXXXXXXX, coinvolge XXXXXXXX persone (INSERIRE IL NOME DELLA COMUNITÀ, L'OBIETTIVO PRINCIPALE E LE ATTIVITÀ).

Le Comunità Slow Food sono lo strumento più efficace per cambiare dal basso il sistema di produzione del cibo. Le Comunità diventeranno molto presto la principale forma di aggregazione di Slow Food sui territori.

«Per noi, al centro dell'idea di comunità c'è il bene comune legato al cibo, all'ambiente, alla relazioni sociali, alla spiritualità», dichiara Carlo Petrini, presidente internazionale di Slow Food. «Abbiamo molto lavoro da fare per creare miriadi di Comunità Slow Food nel mondo, ma stiamo iniziando da reti e progetti che sono già attivi all'interno del nostro movimento, inclusi l'Arca del Gusto, i Presidi, i cuochi dell'Alleanza, i Mercati della Terra e gli orti. Insieme a loro cercheremo di affrontare le grandi sfide dei tempi che stiamo vivendo, a partire dalla crisi climatica e dal collasso degli ecosistemi».

«È per questo che la Comunità Slow Food è così rilevante per questo territorio», commenta XXXXXXXX da XXXXX (INSERIRE IL NOME DEL RAPPRESENTANTE DELLA COMUNITÀ/PORTAVOCE - INSERIRE QUI UN PARAGRAFO IN CUI SI SPIEGA COSA FA LA COMUNITÀ E COME LE SUE ATTIVITÀ SONO LEGATE AI PRINCIPI DI SLOW FOOD).

Questo nuovo modello organizzativo, sancito con il Congresso internazionale di Slow Food a Chengdu nel 2017, è aperto, inclusivo e profondamente radicato a livello locale: è la migliore rappresentazione del concetto di agire locale e pensare globale che da sempre caratterizza Slow Food. Infatti i principi ispiratori alla base di ogni Comunità nel mondo sono gli stessi, e si rifanno alla Dichiarazione di Chengdu. E analoghi sono pure gli obiettivi su scala planetaria: difendere e rafforzare la biodiversità, cambiare il sistema di produzione, trasformazione, distribuzione del cibo, educare il gusto dei cittadini e soprattutto delle giovani generazioni.

Parlare di comunità non è una novità per Slow Food. Il termine è entrato ufficialmente nel vocabolario del movimento nel 2004 quando la prima edizione di Terra Madre ha riunito a Torino 5 mila rappresentanti delle comunità del cibo di 130 Paesi del Mondo. Le Comunità Slow Food sono costituite da un gruppo di persone che condividono i valori del movimento internazionale, a partire dalla sua convinzione principale, ovvero che il cibo buono, pulito, giusto è un diritto di tutti e fino a quando anche solo una persona sul pianeta non ne avrà accesso, Slow Food non smetterà di battersi per garantirlo.